

Il Giornalino

Parrocchia N.S. del Rosario di Pompei



2005 ANNO DELL'EUCARISTIA

Dal libro Vangelo nei lager don Roberti Angeli ci fa vivere i momenti toccanti di una Eucarestia «proibita»
(pag. 5)



Fame di Dio



Franco Tobia **diacono!**

Domenica 5 dicembre 2004 Franco Tobia ha deciso di donare completamente la sua vita al Signore nella comunità Nuovi Orizzonti di Roma.
(pag.10)

Dopo la 44° Settimana Sociale

Una riflessione importante dopo l'assise di Bologna dell'ottobre scorso che ha visto la Chiesa italiana riunita per confrontarsi sui temi caldi della democrazia
(pag.6-7)



LA LETTERA DEL PARROCO



Lo Tsunami



Carissimi,
Si era appena spento il canto di grande gioia del Natale, che ci siamo trovati davanti agli occhi ed al cuore lo spettacolo terribile dello tsunami. Meno male che durante l'Avvento e nella grande messa di mezzanotte abbiamo ripetuto tante volte il messaggio che ci viene dalla mangiatoia: **Fame di Pane/Fame di Dio.**

Avevamo ripetuto tante volte il numero di 300 mila morti nel Sudan, di 250 milioni di persone che soffrono abitualmente la fame e che per denutrizione arrivano, dopo tanta sofferenza a morire dai 30 ai 50 milioni ogni anno, avevamo ripetuto che in molti paesi arrivano ai cinque anni di età solo 1 su tre o 1 su 5 bambini, quando va bene... cosicché i più di 150 mila morti del Sud-Est Asiatico, i 5 milioni di senza tetto ecc ...ci è sembrato che fossero un invito ad un entusiasmo collettivo di solidarietà nemmeno poi troppo difficile... tanto più che, ora, non si può che constatare con gioia che alla solidarietà del **pane** vengono richiamati tutti gli uomini e tutte le donne dei Paesi ricchi da parte di tutti.

Tanto che io non sento la necessità di continuare a sollecitarvi alla solidarietà per soddisfare la **fame di pane**, piuttosto voglio invitarvi, anche in questa vicenda, a scoprire in noi, intorno a noi e dappertutto una grande **Fame di Dio**. Perché uomini sazi di pane, hanno messo su per goderli quei meravigliosi Paradisi, ora perduti, in mezzo e a prezzo di tanta miseria... e uomini denutriti di Dio, forse favoriscono la solidarietà per la sopravvivenza dei poveri, per poterne ancora sfruttare il servizio in Paradisi rinnovati, e per rapirne i figli per avere organi da trapiantare, o farli propri o goderne nelle perversioni sessuali. C'è bisogno che continuiamo a dare **pane**, certamente, ma non bisogna dimenticarci di dare **Dio**. Dalla Mangiatoia il Pane vivo disceso dal cielo ci chiede questa duplice missione.

Vostro don Roberto



MAREMOTO

LA CARITAS
PER IL SUD-EST
ASIATICO



Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana:

- Causale** «Maremoto oceano indiano 2004»
 - c/c postale n. 347013
 - c/c bancario 11113 -
Banca Popolare Etica,
 Piazzetta Forzatè, 2 -
 Padova
 Iban: IT23 S050 1812 1000
 0000 0011 113 -
 Bic: CCRIT2T84A
 - c/c bancario 100807 -
Banca Intesa -
 P.le Gregorio VII - Roma
 Iban: IT20 D030 6905
 0320 0001 0080 707 -
 Bic: BCITITMM700
 - **CARTASI' E DINERS**
 telefonando a Caritas
 Italiana 06.541921
 (orario ufficio)
 - **CARTASI'** anche on-line,
 sul sito www.caritas.it,
 sezione «solidarietà»

il Giornalino

PARROCCHIA
N.S. DEL ROSARIO
DI POMPEI
Via Mangini 30
Tel e fax: 0586 - 808577

RESPONSABILE
Roberto Corretti
STAMPA
Angelo Iacopetti
SPEDIZIONE
Elsa Scifo
COORDINAT. DI REDAZIONE
Gianluca della Maggiore
REDAZIONE
Marco Bennici
 Andrea Brugnoli
 Bruno Di Meo
 Daniele Malventi
 Dinora Mambriani
IMPAGINAZIONE
Gianluca della Maggiore
E-MAIL
giornalino.rosario@tiscali.it
roberto.corretti@tin.it
gianluca.dm@tiscali.it
andreabrugnoli@inwind.it
dinoramambriani@hotmail.com
bennici_marco@hotmail.com

Dopo il maremoto si è subito concretizzato **uno slancio spontaneo e generoso** di solidarietà. Ma nel mondo ci sono attualmente altre popolazioni che soffrono, e **non fanno notizia**



È davvero un **tragedia immane** quella che hanno vissuto le popolazioni di quella parte dell'Asia colpita dal terremoto-maremoto. Una tragedia che ha lasciato uno strascico di decine di migliaia di lutti e di danni materiali immensi e che avrà ripercussioni difficilmente immaginabili nell'economia dei paesi interessati. **Ci vorrà tanta fede** da parte di parenti, amici e per noi tutti per superare il profondo dolore per le perdite umane e cercare una giustificazione alla natura che ha colpito così duramente. Viene fatto di pensare che la natura si sia comportata come gli esseri umani, che abbia usato in maniera erronea della propria libertà di azione; Dio certamente non ha guidato i suoi movimenti che hanno semplicemente seguito leggi fisiche universali. Non dimentichiamoci che lo scempio è stato tanto più forte quanto più l'uomo ha omesso di seguire tutte quelle regole che il buon senso, le leggi e la conoscenza della natura hanno suggerito. Ora **dobbiamo aiutare quelle popolazioni a superare questo disastro** ed a ricostruire quanto è andato distrutto. Sono nazioni che hanno storia e ricchezze ma che politica, tradizioni, divisioni etniche e tribali e

Le distrazioni del mondo

di Michele Lucarelli

colonialismo hanno tenuto in un tenore di vita diverso dal nostro ed in condizioni economiche precarie. Sono paesi dove ci sono **grandi sperequazioni**, dove poche grandi ricchezze si contrappongono a masse di povertà e di indigenza. Non si può non osservare che i danni sono limitati principalmente alla fascia costiera, che è anche la più popolata ma che, comunque, ha alle spalle un territorio che è rimasto intatto e che può e deve fare affluire sulle zone colpite tutta la sua potenzialità e capacità produttiva. Ben vengano dunque tutte le iniziative volte a raccogliere fondi e ogni altra cosa possa essere di aiuto per quelle popolazioni. Non posso però mancare di sottolineare che lo slancio spontaneo e generoso di uomini, associazioni, enti e nazioni, che si attiva fulmineo pari a fiamma che si accende improvvisa in un pagliaio, non sempre convince. Il perché è presto detto: **nel mondo ci sono attualmente altre popolazioni che soffrono** la fame, la miseria, nazioni dove la gente muore di denutrizione e sono milioni. Sono terre

desertiche dove non cresce nulla, dove le guerre hanno annullato la personalità di milioni di uomini e donne, dove i bambini raggiungono la maggiore età in percentuali bassissime. Sono **terre che non hanno spiagge dorate da offrire al turismo** e talvolta anche a turismi interessati e particolari, che non hanno climi temperati che permettano vegetazione fertile, che non hanno alle spalle un paese industrializzato. Hanno soltanto il **grosso problema di essere così tutto l'anno**, di portarsi dietro questa miseria da un Capodanno all'altro ed allora sembra che questo fatto non faccia più notizia. Le nazioni che dovrebbero prendere decisioni importanti, urgenti, definitive per risolvere i problemi di quelle popolazioni, traggono e non trovano soluzioni che sarebbero altrettanto umanitarie, altrettanto urgenti. Cerchiamo, nel nostro piccolo, di sopperire a queste **distrazioni del mondo**. Facciamo la nostra parte, con generosità e amore.



La **Bottega del Mondo** «Eco-Mondo» invita i livornesi a contribuire agli aiuti umanitari versando direttamente a Gospel House in Sry Lanka

Cos'è Gospel House?

Fa parte dei produttori del Commercio equo e solidale. In particolare Gospel House, che ha i propri stabilimenti in Sry Lanka, si occupa della produzione di giocattoli. Informazioni dettagliate su www.altromercato.it e www.altraeconomia.it



Scrivono da Ceylon: «Vediamo che il primo bisogno sono i **vestiti**. La gente che è fuggita lo ha fatto con solo i vestiti che indossava... così se conoscete qualcuno che può inviare abiti, fatecelo sapere. Abbiamo concordato con il responsabile della dogana qui in Sri Lanka che tutti gli aiuti materiali che verranno consegnati a **Gospel House** saranno liberi da dazi ed imposte. È fondamentale che riceviamo solo **vestiti usati - lavati ed asciugati** - poiché tutti i soccorsi in entrata saranno verificati dalle autorità sanitarie». La **Bottega del Mondo** raccoglierà i vestiti usati per inviarli a Ceylon. Gospel House scrive ancora: «La magnitudo del disastro è al di sopra di ogni immaginazione. I vecchi, i giovani, tutta la popolazione dello Sri Lanka è addolorata e tutti cercano di aiutare nel loro piccolo modo le vittime [...], la devastazione ha riportato **la nazione 10 anni indietro**. [...] La televisione mostra le foto di bambini che non conoscono il cognome dei loro genitori e che sono stati ritrovati qui e là. Interi storie di famiglie disperse od uccise [...] Costeggiando l'oceano c'e-

Servono vestiti in Sry Lanka

per Eco-Mondo, **Sabina Giuntinelli**

rano tanti funerali e persino, dopo due giorni dal disastro 3 corpi che galleggiavano nel mare. Uno dei funerali era di sette persone della stessa famiglia. [...] ci sono ancora corpi che galleggiano nel mare e nessuno vuole raccoglierci perché sono decomposti e non possono essere identificati. [...] Da quello che possiamo vedere **il peggio verrà tra qualche settimana** quando i rifugiati dovranno rientrare alle loro case, quando i pescatori dovranno tornare nel mare, la gente al lavoro ed i bambini a scuola. **Non hanno casa**, non hanno vestiti, tutto perso, nessuna barca, nessuna rete, nessuna uniforme scolastica e nessuna scuola, perduti gli amici più cari. Quasi tutte le persone con cui ho parlato hanno perso

tutto, dal loro certificato di nascita a tutto ciò che era in casa e la casa stessa. Possiedono solo gli abiti che indossavano quando il disastro li ha colpiti ed a cui erano del tutto impreparati. **Il 99% delle vittime provengono dalle comunità estremamente povere.** [...] Il bisogno di queste ore è cibo, acqua, abiti soprattutto biancheria, sia maschile che femminile abiti per bambini e neonati, tovaglie, cuscini, zanzariere, biberon e medicine. Entro qualche settimana gli sfollati avranno bisogno di utensili da cucina ed altre cose base prima di ritornare ai propri rifugi. Per favore **pregate per noi**. Il team di Gospel House».

COME CONTRIBUIRE

Le coordinate bancarie di **Gospel House** sono le seguenti:
No 0087 55 3000002
5 - Bank of Ceylon -
NRFC Dept. PO BOX
1234 COLOMBO 1
SRI LANKA
Causale:
FLOOD RELIEF

Per i **vestiti usati lavati e stirati** l'indirizzo della Bottega del Mondo è via dell'Angiolo 16 a Livorno.

Informazioni aggiornate si possono trovare sulla home-page del sito della centrale di importazione, Equoland di Campi Bisenzio (FI) www.equoland.it, e-mail: import@equoland.it



Gm gruppo missionario *Notizie*

Tutti i giorni dell'anno per un cristiano possono diventare un'attesa operosa.
 Don Milani proponeva ai suoi allievi della scuola di Barbiana il motto **I Care**, per rendere viva la parola del Vangelo. Terra Santa, Kenya, Tanzania gli impegni concreti della nostra comunità



di Mary Cappiello

Durante l'Avvento la comunità parrocchiale ci ha stimolato a riempire le parole con attività ed attenzioni concrete tenendo presenti i nostri fratelli della Terra Santa, l'ospedale in Tanzania, le baraccopoli del Kenya.

Don Lorenzo Milani proponeva ai suoi allievi della scuola di Barbiana il motto **I CARE** cioè io mi interesso, io mi occupo. È il motto di una vita tesa alla partecipazione interessata, attiva come unica risorsa per un'esistenza cristiana e di conseguenza libera.

Ed allora ci possiamo accorgere del vicino come del lontano, la mente si apre per rendere viva la parola del vangelo.

A **Betlemme** la comunità e l'associazione che si occupa dell'artigianato in legno di ulivo e madreperla ha ricevuto ed ancora riceverà il nostro sostegno tramite l'acquisto con il criterio equo e solidale dei presepi e delle croci.

Dalla cooperativa di Arezzo, Wipala, che cura l'importazione dalla Palestina abbiamo ricevuto vivi ringraziamenti che con piacere



**Adesso,
ancora,
l'attesa di un mondo migliore**

giro a tutta la comunità che ha accolto con entusiasmo questa iniziativa.

Come gruppo missionario abbiamo chiesto le firme per appoggiare la petizione «**viva Nairobi viva**», a sostegno degli sfollati dalle baraccopoli in Kenya, che al momento non hanno ancora nessun indennizzo né un alloggio sostitutivo dal governo che ha deciso di sfrattarli perché occupano un terreno non loro! Poi sempre in Africa ma più a sud abbiamo le nostre **suore di Santa Gemma** che abbia-

mo deciso di «adottare» agli studi per la formazione come analista di laboratorio. Questo obiettivo si divide in scadenze mensili per un totale di 3.700 euro l'anno, fino al conseguimento del diploma fra tre anni.

Una buona parte della somma del primo anno è già stata consegnata nelle mani di suor Costantina che ci ha visitato nel dicembre scorso, insieme alla madre generale e a suor Flora. Le suore ringraziano sentitamente la nostra parrocchia e i suoi parrocchiani che

hanno voluto continuare questo operoso scambio con loro. Adesso l'emergenza nelle terre devastate dal maremoto, ci rimette in marcia.

L'Avvento non è finito, l'attesa per ciascuno di noi è che si possa infine costruire una pace a misura d'uomo, che passi dal dialogo interculturale e dallo scambio equo di ricchezze.

Un cammino, che ancor di più oggi ci sembra lungo e difficile ma che con una concreta speranza possiamo percorrere insieme con gioia.



L'Eucaristia «rubata»

Dachau. Nell'inferno di uno dei più tristemente famosi campi di sterminio nazisti un sacerdote si acquatta sotto le coperte per compiere un gesto proibito e pericoloso: mettersi in bocca l'unico nutrimento che lo tiene ancora in vita, il corpo di Cristo.

È difficile non rimanere scossi dal racconto che **don Roberto Angeli** - prete livornese di cui si parla troppo poco - fa di quei momenti drammatici della sua vita nel libro «**Vangelo nei lager**».

Mi è capitato di leggere diversi libri o racconti o interviste sui campi di concentramento ma nessuno così intriso di fede e speranza come il racconto di don Angeli.

Nel tessuto orribile della sofferenza disumana di quell'esperienza, don Angeli riesce a mostrarci la filigrana dorata della speranza che lo ha sorretto fino al momento della liberazione.

In questo 2005 che il Papa ha proclamato **Anno dell'Eucaristia**, mi pare importante proporre almeno un piccolo passo di questo libro illuminante.

Con l'invito, se potete, a leggerlo tutto durante l'anno.

Sarà difficile trovare qualcun'altro che vi «spieghi» l'Eucaristia meglio di così.

gdm

immagine tratta da www.vaican.va



Dachau, l'inferno battuto

Dachau. Don Roberto Angeli dopo mesi di prigionia in vari campi di sterminio, sembra giunto al capolinea della sua vita. Malato gravemente «venni condotto in infermeria, e gli amici parlarono di me come uno che ormai se n'era andato e non avrebbero rivisto mai più»

Un giorno mi mandarono un uovo, un uovo vero, di gallina, un uovo da bere, con un bigliettino: «Un operaio italiano al sacerdote italiano ammalato». Non pianisi perché non ne ero capace, e lo spirito era ottuso e tardo. Ma anche oggi quel ricordo

«Il Redentore del mondo velato sotto le specie Eucaristiche andava a visitare **in persona** la povera creatura sperduta tra gli orrori del reparto peggiore di un campo di eliminazione»

mi riempie di commozione. Penso a quali astuzie, a quali stratagemmi avrà ricorso quell'«operaio», quale rischio avrà affrontato per trovare ed inviare un segno di affetto ad un prete sconosciuto.

Ma la cosa più preziosa dentro il pacchetto settimanale era una piccola busta bianca. Conteneva tre o quattro particole consacrate.

Il Redentore del mondo velato sotto le specie Eucaristiche andava a visitare in persona la povera creatura infelice sperduta tra gli orrori del reparto peggiore di un campo di eliminazione.

Quelle particole spezzate in frammenti, mi permettevano



DON ROBERTO ANGELI
Sacerdote livornese, catturato dai tedeschi il 21.5.1944, fuggito il 18.5.1945 dopo aver «soggiornato» a Fossoli, Mauthausen, Dachau. Nato a Schio (Vi) il 3 luglio 1913, morto il 26 maggio 1978 a Livorno.

di fare la comunione quotidiana e di dare il Viatico ai moribondi che fossi riuscito ad avvicinare. Mi comunicavo la mattina prima della sveglia, nascondendomi tutto sotto la coperta, attento a non farmi notare, e poi riponevo delicatamente la busta dentro la fodera del cuscino. Così non ero mai solo. Riposavamo insieme, il Creatore ed io, sullo stesso cuscino cencioso. No: Dachau non era come Mauthausen. A Dachau l'inferno era stato battuto.

(tratto da **Vangelo nei Lager** di don Roberto Angeli)



dopo la 44° Settimana Sociale

Dal 7 al 10 ottobre 2004 a Bologna, per iniziativa della CEI, (Commissione episcopale italiana) è stata celebrata la 44° settimana sociale dei cattolici italiani. Il tema: **La democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri.**

L'importante assise ha offerto ai cattolici italiani una grande occasione per riflettere sul mondo che cambia nel suo assetto politico e sociale essendo mutati la convivenza civile, l'economia, la scienza, la tecnologia, i mass media, le grandi migrazioni, i rapporti internazionali.

Come difendere e promuovere i valori della democrazia in un'epoca di così grandi cambiamenti?

Quali sono i modi e gli strumenti più adeguati per realizzare oggi un governo della società fondata su una visione egualitaria dei rapporti sociali e dei diritti civili e politici?

Forti interrogativi ai quali non è agevole dare una giusta risposta, che non sia anzitutto demagogica. Non tutti hanno potuto partecipare ai numerosi ed importanti dibattiti.

Ad un osservatore esterno, per quanto è stato possibile apprendere dalla stampa qualificata, non è certamente sfuggito un concetto fondamentale, ritengo, l'obiettivo di fondo dell'importante assise: **la necessità di rifondazione del concetto di democrazia.**

Il conferimento ad essa cioè di un significato nuovo, non più arido, ma vivo, completo, adeguato alle necessità dei tempi, che nel suo esercizio cioè, sia foriero dei valori di **libertà vera, non formale, di giustizia, di amore, di carità** intesi nel senso più profondo



44^a Settimana Sociale
dei Cattolici Italiani

DEMOCRAZIA

la sfida dei cattolici

di Paolo Miranda

Da **Bologna**
un richiamo forte
a tutti i cattolici per
ripensare
a fondo **i valori
della democrazia.**
E la parrocchia
appare come
un luogo
privilegiato
per la riflessione

delle parole: quello **evangelico.**

La CEI ha lanciato una sfida al mondo civile, agli operatori politici, governati e governanti e soprattutto ai laici cristiani, ai cattolici in particolare.

Significativi poi i riferimenti a filosofi e politici cristiani come **Maritain, Mounier, De Gasperi, La Pira**, ispirati nella loro filosofia e nell'esercizio politico ai documenti della dottrina sociale della Chiesa. Gli uni e gli altri, in uno Stato laico, hanno visto felicemente sposati, il concetto di democrazia a quello del cristianesimo che pone al centro del suo credo la centralità della persona umana.

Opportuna la puntualizzazione di «non ridurre la questione della democrazia a semplice questione del sistema politico, perché è necessario abbinare ad essa l'etica nella sua dimensione sostanziale e non formale». Scorrono all'orecchio i numerosi richiami della Chiesa ai laici cristiani.

Tra gli altri: «Il messaggio cristiano, lungi dal distogliere gli uomini dal compito di edificare il mondo, lungi dall'incitarli a disinteressarsi del bene dei propri

simili, li impegna piuttosto a tutto ciò con un obbligo ancora più stringente».

«Il cristiano che trascura i suoi impegni temporali, anzi verso Dio stesso, mette in pericolo la propria salvezza eterna».

«Tutti i cristiani devono prendere coscienza della propria specifica vocazione nella comunità politica operando guidati dalla coscienza cristiana e dallo spirito evangelico».

E ancora «I laici cristiani... proprio in questi decisivi momenti... debbono testimoniare con orgoglio la loro fiducia in Dio Signore della storia e il loro amore per l'Italia attraverso una presenza unita e coerente e un esercizio onesto e disinteressato nel campo sociale e politico sempre aperto a sincera collaborazione con tutte le forze sane della nazione».

Ci sembrano molto chiari questi richiami che vogliono i cristiani e segnatamen-



te i laici a occuparsi della cosa pubblica con il testimoniare la propria fede nella storia e contribuire affinché la **democrazia** sia una **vera democrazia**, rispettosa cioè dei valori della persona umana.

Fare cioè alta politica, che vuol dire servire.

Sono stati trattati temi di alto significato politico, sociale ed etico quali: «**Democrazia e valori**», «**Democrazia e sistemi di potere**», «**Democrazia, scienza e tecnica**», «**Democrazia ed economia**», «**La questione istituzionale**».

Tematiche tutte sulle quali oggi, è giocoforza riflettere, prima che i guasti del mondo moderno si aggravino fino a diventare irreparabili. Non possiamo addentrarci sui particolari problemi discussi e sui possibili rimedi prospettati.

Tutti comunque improntati alla **giustizia sociale**.

Ci preme un breve cenno che tocchi la **politica**, la sfiori solamente, con l'obiettivo non più rinviabile di sensibilizzazione del mondo cattolico laico che deve **operare** nel comune vivere ad ogni livello anche là dove viene rinvigorita e confermata la nostra fede di cristiani e di cattolici. **La parrocchia, a nostro avviso, è uno dei siti privilegiati.**

Se così non sarà si priverà la società di un contributo essenziale al suo vivere civile: quello che viene dal Vangelo e dalla dottrina sociale della Chiesa e qualsiasi **assise**, diverrà solo luogo di importanti enunciazioni e di elaborazioni culturali. E sarebbe una grave colpa se ciò dovesse accadere per quella recentemente celebrata a Bologna. I nostri principi di libertà, di uguaglianza, di tolleranza, di solidarietà, di indiscriminazione sono lievito essenziale al vivere civile.



Voi, cristiani **pionieri della modernità** - così scrive il Papa - «**siete chiamati a svolgere un ruolo di mediazione e di dialogo tra ideali e realtà concrete**» «**Un'autentica democrazia esige che si verifichino le condizioni necessarie per la promozione delle singole persone**»

Non perdere la nostra identità e svolgere, come suggerisce Giovanni Paolo II, un ruolo di mediazione e dialogo tra ideali e realtà concrete. Questa è la nostra politica.

Volgendo al termine questa nostra riflessione sulla 44° assise sociale dei cattolici in Bologna ci è indispensabile citare alcuni passi della lettera che Giovanni Paolo II ha indirizzato ai partecipanti. «La democrazia è strettamente congiunta con lo stato di diritto e con una concezione globale della persona. Una autentica democrazia esige che si verifichino le condizioni necessarie per

IN INTERNET

È possibile scaricare tutti gli interventi della Settimana Sociale sul sito www.chiesacattolica.it nella sezione dedicata all'Ufficio nazionale per i problemi sociali e del lavoro

la promozione delle singole persone mediante l'educazione e la formazione ai veri ideali, sia della soggettività della società mediante la creazione di strutture di partecipazione e di corresponsabilità. In Italia la democrazia e la libertà politica appaiono ormai felicemente consolidate e penetrate nella coscienza collettiva. A nessuno sfuggono però i rischi e le minacce che possono

derivare da certe correnti filosofiche, visioni antropologiche o concezioni politiche non esenti da preconcetti ideologici. Se l'azione politica non si confronta con una superiore istanza etica, illuminata a sua volta da una visione integrale dell'uomo e della società, finisce per essere asservita a fini inadeguati, se non illeciti... il messaggio evangelico offre la centralità della persona come ancoraggio sovraideologico, a cui tutti possono fare riferimento».

Voi, cristiani "pionieri della modernità" - così scrive il papa - «**siete chiamati pertanto, a svolgere un ruolo di mediazione e di dialogo tra ideali e realtà concrete**».

«La riflessione sul sistema democratico oggi non può limitarsi a considerare solamente gli ordinamenti politici e istituzionali, ma deve allargare il proprio orizzonte ai problemi dello sviluppo, della scienza, della tecnologia, dell'economia e della finanza, della globalizzazione, delle organizzazioni internazionali, della comunicazione per elaborare un modello di democrazia autentico e completo».

Sono questi i principi fondanti di una **vera democrazia**. Che dire di più?

I laici debbono meglio vivere una maggiore ed efficace presenza attiva nella società e nelle istituzioni.

Monsignor **Lorenzo Chiarinelli**, presidente del Comitato scientifico e della organizzazione della Settimana sociale, in sede diversa da quella dell'Assise ma riferendosi alla stessa dice: «Abbiamo deciso di dedicare maggiore attenzione alla politica rispetto alla società civile». Alla domanda «E se un gruppo di laici ritenesse che la cosa migliore è rifare un partito come la DC voi sareste contenti? Risposta: «devono scegliere i laici. Fa parte della loro responsabilità nella storia».

Una cosa è certa, ci pare di concludere questa nostra nota, per quanto attiene l'impegno in politica dei laici cristiani.

Occorre operare e subito, nello spirito del vangelo e della dottrina sociale della Chiesa.



Casa Tre Ponti

Per il CE.I.S. *un mese* di raccolta

di don Gigi Zoppi

Mi sono detto che è tempo di auguri e di notizie per tutti coloro che seguono fraternamente, con interesse e simpatia il nostro lavoro di **Tre Ponti**, perché vedere germogliare i rami o raccoglierne i frutti (nel giardino sono maturi i mandarini profumati e squisiti) dà gioia e conforto.

Questo dicembre è davvero un mese di raccolta: **Jonathan** e la mamma hanno trovato casa e lavoro dopo appena nove mesi di permanenza tra noi. Il piccolo ha ricevuto il battesimo insieme alla mamma lo scorso settembre ed ha già fatto il primo volo in Nigeria a trovare il papà e la nonna. Sta benissimo ed è di una simpatia unica.

La piccola **Donata** ha conquistato le simpatie di tutto l'asilo nido, smonta la casa come fanno tutti i bimbi ed ha imparato a chiamare il... nonno. Non capita a tutti! La mamma cerca ancora lavoro. Anche per **due dei ragazzi** è venuto il tempo dell'autonomia. Lasciano in questi giorni la comunità dopo aver trovato casa e lavoro secondo i loro progetti. Ha lasciato casa anche la **mamma Senegalese** che aveva subito l'operazione al cuore a Pisa per ricongiungersi col marito. Sta molto meglio ed è abbastanza autosufficiente. A fine maggio è giunto fra noi **don Emilio**, dimesso dall'ospedale dopo l'ictus che lo ha privato della parola e lo ha paralizzato agli arti della parte destra. Il suo ingresso fra noi è stato come quello di un familiare perché don Emilio è stato uno dei soci fondatori del CE.I.S. a Livorno nel '77 quando era parroco di Salviano. Ora ha ripreso energie e vitalità ritrovando in buona parte la sua giovialità che lo ha sempre contraddistinto.



Pubblichiamo un ampio stralcio della lettera inviataci da **don Gigi Zoppi** della Casa Tre Ponti in occasione del Natale. Ci racconta la vita della casa, senza nasconderci i bisogni più urgenti del gruppo di volontari del CE.I.S.

Domenica 16 gennaio

La nostra comunità dedicherà la giornata all'**incontro con i volontari** della Casa Tre Ponti, dove il CE.I.S. accoglie gli ammalati

È comprensibile come siamo sollecitati continuamente dai servizi pubblici a ospitare ammalati o giovani in gravi difficoltà ed in questo momento ne abbiamo alcuni in attesa di entrare. Il **problema più impellente** in questo momento è quello **economico**, non essendo sostenuti per questo da nessun ente pubblico ma solo da soci e simpatizzanti. Chiunque voglia farsi **promotore di solidarietà** sarà ben accolto fra noi soprattutto se si farà

garante nel tempo di un impegno continuativo.

Il **gruppo dei volontari** è davvero esemplare per disponibilità e servizio. Quanti lo vogliono saranno ben accetti per tale servizio, se saranno ritenuti idonei tramite appropriato colloquio col direttore.

In questo mese si avvia una presenza continuativa di una giovane volontaria del servizio civile che durerà un anno.



La Porziuncola

Verso Colonia



Fratelli,

in questo mio primo intervento con cui inauguro la rubrica mensile «La Porziuncola» vorrei cominciare con un **augurio** per l'anno appena iniziato.

Un augurio perché sia per tutti noi un buon anno, un anno di salute senza le brutte cose che ci possono far allontanare da Dio e dall'uomo. Ma anche un augurio per la comunità parrocchiale: il 2005 possa farci vivere una sempre più bella esperienza comunitaria e possa farci crescere nella conoscenza del Dio trino, Padre, Figlio e Spirito Santo. L'augurio infine di poter arrivare alla fine dell'anno e sentirci più arricchiti per aver conosciuto in profondità l'amore del Padre.

Ora, però, vorrei rivolgermi in modo particolare ai **giovani**. Questo che ci apprestiamo a vivere è un anno importante: nel mese di agosto ci aspetta infatti il grande appuntamento della **Giornata Mondiale della Gioventù** in Germania, nella città di **Colonia**.

Tutte le attività della prima parte del 2005 vivranno allora nell'attesa operosa di questo avvenimento: un faro che ci indicherà la direzione da prendere e illuminerà costantemente il nostro cammino.

E allora in ogni nostra attività, in ogni nostro incontro di questi mesi **puntiamo lo sguardo verso questa tappa** estiva, per essere in grado di costruire, mattone dopo mattone, la civiltà dell'amore e della pace, sostenuti dalla forza e dall'esempio del nostro papa Giovanni Paolo II, del nostro vescovo Diego e di tutta la comunità sacerdotale.

Cominciamo dunque **a vivere la GMG già oggi**, qui e ora, nel nostro ambiente, nel nostro quotidiano operare per giungere ad agosto e poter gustare quest'incontro con gli altri giovani del mondo come il culmine di un cammino già fatto, ma anche come una sosta rigenerante per il cammino ancora da fare.

A livello diocesano la preparazione alla GMG è già partita il 5 gennaio scorso con l'incontro dei «magici Magi» e proseguirà con la Lectio Divina di lunedì 10 gennaio, guidata dal Vescovo in cat-

tedrale. E poi con tutti gli altri incontri diocesani che via via si succederanno. Ma anche **in parrocchia** ci saranno momenti importanti per vivere bene la preparazione: vi ricordo **ogni lunedì alle 19.45** la recita dei **Vespri** dei giovani (aperti a tutta la comunità) e **ogni ultimo venerdì del mese l'adorazione eucaristica**, a partire dalle **21.15**. È poi già in programma il **ritiro animato** per il **5 e 6 marzo** e sarebbe prezioso riuscire a preparare un **ritiro per tutti** i giovani nel tempo di **Quaresima**.

Infine un piccolo auspicio, che questo piccolo spazio sul Giornalino possa diventare per me

un'occasione per esprimervi quello che sto vivendo come vice parroco e possa diventare anche lo spazio che dà voce ai giovani.

«**La Porziuncola**» sarà un'occasione importante per farmi entrare in contatto con tutta la parrocchia e anche per lanciare spunti che possano far scaturire sempre nuove iniziative comunitarie.

Le ultime parole sono di nuovo per un **augurio importante**: a don Roberto che il prossimo 17 gennaio compirà gli anni. Un buon compleanno da parte mia e da parte di tutta la comunità!

Don Jacek



C.P.A.E. NEWS

Bilancio di Dicembre

A CURA DI ELSA SCIFO

Saldo di cassa alla fine del mese di novembre 2004:

2.191,80 euro.

ENTRATE:

Raccolta questue in Chiesa, offerte in cassetta, offerte straordinarie, offerte finalizzate

12.679,37 euro.

Totale: 14.871,17 euro

USCITE:

Caritas: 339,94 euro
Casa parrocchiale, Vicari, attività pastorali, tasse, assicurazione, utenze, manutenzioni:

7.280,34 euro

Rimborso debiti:

3.733,32 euro

Totale: 5.272,28 euro

Saldo di cassa al 31 dicembre: 3.517,57 euro

Entrate - Uscite per offerte finalizzate:

6.590,17 euro

Entrate - Uscite per offerte gruppo 1%:

1.652,67 euro

Totale partite di giro del mese: 8.242,84 euro

Debiti verso terzi al 30 novembre 2004:

39.236,59 euro

Pagamento rate nel mese corrente:

3.733,32 euro

Debiti verso terzi al 31 dicembre 2004:

35.503,27 euro



Spazio Giovani

«**I**n Manus Tuas Domine...si nelle Tue mani Padre, rimetto il mio spirito...». Con queste parole **Franco** ha abbracciato la spiritualità

di Nuovi Orizzonti, con queste parole, l'11 Giugno 2000, insieme a tanti altri fratelli della Comunità, si è consacrato promettendo Povertà, Castità, Obbedienza e Gioia, con queste parole **domenica 5 dicembre 2004** ha deciso di donare completamente la sua vita al Signore.

In questo giorno un gruppo ben nutrito della nostra parrocchia, insieme a tanti altri amici di Franco, si è recato a Roma per condividere con lui e l'intera famiglia di Nuovi Orizzonti, la gioia dell'**ordinazione diaconale**.

Franco Tobia, nato e cresciuto a Livorno, ha da sempre sentito forte dentro di sé la sete di rispondere a quella **chiamata di Dio** che si faceva sempre più profonda; per questo non sono mancate le esperienze parrocchiali, la formazione biblica e teologica, il servizio agli ultimi, ai disabili, ai poveri, ai tossicodipendenti, ai malati di Aids...

Un ragazzo sensibile, disponibile, pieno di amore per gli altri, ma che ancora non sentiva quella gioia piena promessa dal Padre.

L'incontro con **Chiara Amirante** e la Comunità Nuovi Orizzonti, circa cinque anni fa, cambia la sua vita. Finalmente trova qui **la sua vera chiamata**: accogliere tutti coloro che si sentono disperati e soli, i più poveri dei poveri, coloro che sono



A Roma, la gioia per l'ordinazione diaconale di **Franco Tobia**, della famiglia di Nuovi Orizzonti

nell'inferno della strada per **testimoniare la gioia** della **1^a Resurrezione** grazie all'**incontro con Cristo**.

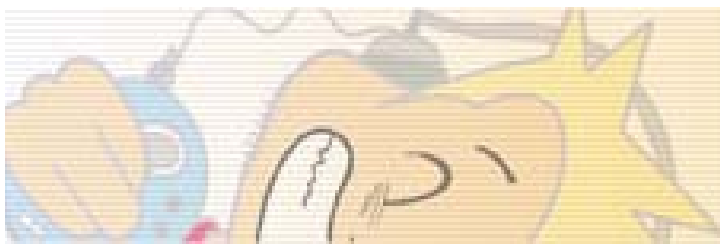
È stata per noi una grande emozione accompagnare Franco verso un'altra tappa che lo porterà a diventare Sacerdote a servizio della Comunità di Nuovi Orizzonti. Il Vescovo di Frosinone, **monsignor Boccaccio**, insieme al Vescovo emerito di Livorno, **monsignor Ablondi**, hanno celebrato la Santa

In Manus Tuas Domine

di **Giulia Donateo e Sarah Salvini**

Messa, sottolineando l'importanza del ministero diaconale che fa di Franco un «**servo di Dio**, pane per tutti i fratelli che hanno fame di Amore». L'amicizia che ci lega a Franco non può che farci ringraziare e lodare il Signore per le meraviglie che sta compiendo nella sua vita e con fede e umiltà, insieme a lui, diciamo: «In Manus Tuas Domine...».





Un gruppo di giovani della parrocchia per un giorno con chitarre e spartiti dentro **il carcere delle Sughere**. Per cantare insieme ai detenuti...

Il mio canto libero

di **Marco Bennici**

Varcare il cancello della casa circondariale delle Sughere con chitarre e spartiti musicali non capita tutti i giorni. Occorrono permessi, dati abbondantemente in anticipo, e la voglia di stanare tutti quei preconcetti che normalmente si annidano dietro la parola «carcere». Normalmente è una cosa che si fa per animare la Messa che monsignor Diego Coletti celebra per i detenuti in occasione della solennità del Natale e della Pasqua. Quest'anno l'appuntamento natalizio è stato «bissato».

BUONUMORE

Annunci letti sulle bacheche delle parrocchie:

1. Martedì sera, cena a base di fagioli nel salone parrocchiale. Seguirà concerto.
2. Il coro degli ultrasessantenni verrà sciolto per tutta l'estate, con ringraziamenti di tutta la parrocchia.
3. Ringraziamo quanti hanno pulito il giardino della chiesa e il parroco



Il martedì dopo Natale alcuni giovani della nostra parrocchia hanno attraversato i cancelli delle Sughere e nella stanza dei computer si sono messi a cantare assieme ai detenuti della casa circondariale di Livorno. Alcune canzoni erano state preparate, altre arrivavano a richiesta. Battisti e Celentano, Totò e De André. Le canzoni di sempre, quelle che restano e che sanno trasformare in un prato anche il pavimento grigio di una prigione. La lancette dell'orologio avrebbero comandato di rimanere per non più di un'ora, ma la musica sa ammalare anche le precise coordinate di riferimento del tempo. Le canzoni sono andate avanti. Gli occhi dei ragazzi delle Sughere

continuavano a chiedere e nuove strofe e nuovi ritornelli non si sono fatti attendere. In una sua canzone Claudio Baglioni dice che le canzoni non potranno mai cambiare la vita. In quella stanza però è successo. E successo a chi stava lì a suonare. Pensava di dover donare un po' di gioia nel grigio di una prigione e se ne è uscito con qualche manciata di speranza in più. E successo a chi stava lì a cantare e a richiedere nuovi ritornelli da intonare in coro. Adesso sa che anche fuori di quelle mura c'è chi gli vuole bene, che ci pensa e ci penserà, magari intonando nuovamente con gli amici quelle stesse canzoni.

L'appunta giovani



Gli appuntamenti di gennaio

IN PARROCCHIA

OGNI LUNEDÌ
ore 19.45 Vesperi

MERCOLEDÌ 12
ore 21.15 Riunione animatori

VENERDÌ 28
ore 21.15 Adorazione eucaristica

IN DIOCESI

OGNI VENERDÌ
ore 20.00 presso la chiesa di Torretta, Vesperi organizzati dalla GiFra

LUNEDÌ 11
ore 21.15 in cattedrale
Lectio Divina guidata dal vescovo Diego.
Tema: **La Stella** «Abbiamo visto sorgere la sua stella» (mt 2,1-10)

VENERDÌ 21
ore 21.15 presso la parrocchia S.Matteo, per il ciclo di incontri organizzati dal Coordinamento diocesano universitari conferenza dal titolo «**Testimonianze di vita cristiana e trame di solidarietà**»
Interviene Mauro Nobili, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della carità



Calendario

Scrivi a: giornalino.rosario@tiscali.it



Orario SS. Messe

Feriali

ore 10 (in chiesa)

ore 18 (all'istituto «La Provvidenza», via Baciocchi, 15)

Prefestive

ore 18 (in chiesa e a «La Provvidenza»)

Festive

ore 8.30 10.30-12-18 (in chiesa)

Preghiera della sera

ore 17.15

Rosario della B.V. Maria

ore 19.30

Vespro

Lunedì ore 19.45

Vespro dei giovani

Segreteria parrocchiale

Angelo Iacopetti, *al mattino*

Renzo Ballucchi, *al pomeriggio*

giorni feriali 10-12 e 15.30-19

Gennaio

Sabato 8

La Comunità fa festa per ringraziare chi si è adoperato per far vivere una bella celebrazione del Natale.

ore 17 Concerto degli alunni delle Elementari dell'istituto Sacro Cuore

ore 18 Celebrazione eucaristica

Dopocena insieme ai Babbi che hanno collaborato alla realizzazione del Presepio con le loro famiglie.

Domenica 9

ore 12 in cattedrale S.Messa con ammissione tra i candidati al diaconato di **Roberto Vecce** e rito di ammissione tra le candidate alla consacrazione nell'Ordo Virginum di **Giusy D'Agostino** e **Lucia Migliorini**

Lunedì 10

ore 21 In cattedrale Lectio divina per i giovani (vedi pag.11)

ore 21 Via delle Siepi - Incontro di Rinascita sulla Nuova Europa

Martedì 11

ore 19 Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Odg: Risultati dell'Assemblea parrocchiale di Ottobre
Riflessione sul Direttorio diocesano dei Sacramenti
Rinnovo del Consiglio

ore 20 Intervallo per la cena con panino al sacco

ore 21 Ripresa lavori e conclusioni.

Mercoledì 12

ore 18 Incontro Genitori IV Elementare

Sabato 15

ore 8.10 Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Montenero guidato dalla parrocchia San Martino (Salviano), con partenza da piazza delle Carrozze **9.00** S.Messa presieduta dal Vescovo

Domenica 16

Dedichiamo questa giornata all'incontro con i volontari della **Casa Tre Ponti** (vedi pag. 8)

Lunedì 17

Giornata dell'amicizia ebraico-cristiana

Martedì 18 - Martedì 25

Ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani su Cristo, unico fondamento della Chiesa (1Cor 3,1-23)

Martedì 18

ore 21 in parrocchia Consiglio Pastorale Affari Economici

ore 21.15 a Santa Lucia Consiglio Pastorale Diocesano

Mercoledì 19

ore 21 Commissione «Claudio Mini» (vedi a lato)

Giovedì 20

ore 16.30 Speranza e Vita sull'Eucaristia

Domenica 9 gennaio

Ore 12.00 - in **Cattedrale** un avvenimento straordinario.

Il Vescovo accoglie il proposito di voler servire per tutta la vita la Chiesa diocesana da parte di

Giusy D'Agostino, Lucia Migliorini e di **Roberto Vecce**. Si tratta di due

Donne e di un Uomo che esprimono questa volontà di servizio e la Chiesa che la accetta da tutti e tre.



Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 11 gennaio

dalle **19 alle 23** (con cena al sacco)



Commissione «Claudio Mini»

Si riunisce **mercoledì 19 alle 21**

Odg: Proposta seminario sulla dottrina sociale; Messaggio di Giovanni Paolo II per la Giornata della Pace; Presentazione Libro di Maria Luisa Mazza; Ripresa della riflessione sui temi della Settimana sociale dei cattolici italiani

Presentazione del libro di Maria Luisa Mazza

Giovedì 20 alle **ore 21.00** si terrà una Veglia di preghiera per la presentazione del libro «Non temere perché io sono con te» di Maria Luisa Mazza

Domenica 23 il libro sarà in vendita a tutte le S.Messe

Maremoto: come aiutare il Sud-Est Asiatico

Alle pagine 2 e 3 trovate una serie di indicazioni per contribuire ad aiutare le popolazioni vittime dello tsunami del 26 dicembre scorso. Proponiamo due tipi di aiuto: tramite la **Caritas** e tramite la **Bottega del Mondo** «Eco-Mondo» di via dell'Angiolo 16

Potete leggere il **Giornalino** nella versione **a colori** collegandovi alla pagina web parrocchiale <http://web.tiscali.it/n.s.rosario/>